Conto Corrente colla Posta

Giovedì 2 Giugno 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 130

Inserzioni

Circolari, *ringraziamenti, annunzi mortuari* necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del *numero delle inserzioni*.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Sarà l'Italia una nazione coloniale?

Ora che l'onorevole *Martini* è a Buenos Ayres, delegatovi dal governo italiano a rappresentarlo nelle feste dell'indipendenza Argentina noi vorremmo che il pensiero di tutti gli italiani che sono agitati dal sogno di una patria ricca e possente fosse fisso su quella terra lontana, che è a noi legata, come nessun' altra, con un vincolo indissolubile ed eterno.

Niun concittadino ignora quale enorme numero di lavoratori lasci i nostri tre milioni di ettari di terreno incoltivati e diriga i suoi passi e le sue speranze verso l'America meridionale. Fino a pochi anni or sono la media annua ascendeva a circa 50 mila, ma con l'odierno prodigioso sviluppo attinto dai trasporti, è a credere che oggi superi di molto tale cifra. Ad ogni modo essa ha *rappresentato* pel passato e rappresenta tuttora la metà dell'immigrazione complessiva straniera sul suolo Argentino. Sono queste delle verità diffuse e cognite, ma chi può dire di conoscere a pieno sotto quale forma siasi esplicata e a quali gradi sia pervenuta l'opera di questo nostro forte nucleo di coloni?

Quando ancora non *lampeggiava* dinanzi agli occhi dei nostri connazionali la *visione di una terra pingue da* sfruttare, i due milioni novecentomila chilometri quadrati di superficie dell'Argentina, ove si eccettuano le poche «estancias» delle provincie di Buenos Ayres di Cordoba e San Luis e quella parodia di mondo vegetale che dall'Entrerios giungeva alle scaglionate delle Ande, erano divorati dall'inerzia *e dalla sterilità*, e nessun *camino di* opificio e nessun rombo di macchine, tranne quelli di qualche «saradelos» rompevano i letarghi e gli ozii delle campagne e delle città. Ciò era una conseguenza diretta della mentalità iberica, che oppressa dall'atmosfera dei suoi vani orgogli, che la resero tristamente famosa nei secoli scorsi, *rimane* tuttora *impari a sostenere* le grandi lotte industriali e coloniali del nostro secolo.

Ma non appena dopo il 1870 le capaci stive dei transatlantici cominciarono a riversare nei porti di Buenos Ayres, di Ensenada, e di Paranà gli emigranti italiani, una nuova era si schiuse per la Repubblica Argentina. Dalle viscere delle «*pampas*» dalla calura e dai campi biancheggianti di ciottoli, a mano a mano si sprigionarono e si moltiplicarono le piante di frumento, di orzo, di vite, di canna di zucchero, di «yerba mate», e così una terra, che sembrava sacra all'eterno vagabondaggio dei fattori e dei «gauchos», si coprì di una rigogliosa e molteplice vegetazione. L'ereditario *culto dei nostri* villani per Cerere immortale e *feconda* si rivelava sotto un cielo straniero con una manificenza di entusiasmo non mai raggiunta.

Accanto a questi portenti del nostro genio agricolo, fiorivano altresì quelli del nostro genio industriale e i pochi che persistono negare al popolo italiano requisiti *di un popolo trafficante* mostrano di essere arretrati nella *conoscenza* della nostra storia coloniale di almeno un cinquantennio. Non bisogna sempre dar le attitudini alla espansione coloniale con i risultati di questa espansione stessa. La mancanza o la deficienza di un esercito o di una flotta, la penuria di menti dirigenti, sono spesso dei coefficienti di tanta gravità che è proprio e solo da essi che scaturisce il successo o l'insuccesso di una qualsiasi crociata imperialista.

La nostra famosa spedizione di Abissinia che finì in quel lacrimevole modo che *tutti sanno*, non ha *mai significato* che la nostra gente oltre ad essere militarmente *debole fosse anche* priva delle energie che caratterizzano i popoli *imperialisti*. Per quanto col trapasso della proprietà fondiaria alla proprietà mobiliare, prodottasi con l'avvento della macchina sul lavoro muscolare, i bisogni e le manifestazioni sociali si fossero radicalmente mutati, tuttavia si deve continuare a riconoscere nell'agricoltura un fattore precipuo di ricchezza e di incivilimento. Ed anzi, può *affermarsi che molte fra* le doti del perfetto agricoltore si ritrovano integre ogni giorno nel perfetto colonizzatore. Ma, anche a voler scindere i due offici, resta indiscusso che sulla via della espansione coloniale avanzeranno con più veloce passo quelle nazioni che, come l'Italia, godono di una fecondità tale, che assicuri un aumento considerevole *della loro popolazione* e di una tal sobrietà che disperda dai *loro orizzonte lo spettro* terribile dell'alcoolismo.

D'altronde è meglio esaminare e vagliare questa nostra misconosciuta attitudine coloniale al vivido lume dei fatti, e allora essa ci balzerà negli occhi in tutta la sua efficacia e integrità. E quale prova può assimilarsi a quella che attualmente offrono le *campagne, le città e i porti argentini*, dopo che il braccio e l'intelletto italico v'impressero la loro orma? A Buenos Ayres oltre che nel terzo degli abitanti scorre sangue italiano. Ed è l'italiano che occupa il posto supremo nell'industria del paese. Egli possiede la metà delle case commerciali e degli opifici, con un capitale che ascende ad *un miliardo, la maggior parte degli* edifici cittadini, sono stati costrutti da lui e quasi tutte le ditte francesi, inglesi e tedesche o belghe hanno alla loro dipendenza artefici o braccianti italiani.

Per tal maniera si è colà organizzata una agglomerazione di nostri connazionali che in breve tempo è riescita a *stringere nel proprio pugno il fascio* delle migliori attività economiche indi*gene* e che si è talmente fusa con l'ambiente locale, da provocare indirettamente nel 1900 la istituzione di cattedre di lingua italiana nei collegi di Buenos Ayres o di Santa Fè. Sono gli italiani che hanno tutto intero il traf*fico fluviale e di cabotaggio*, che hanno creato i più possibili *istituti di credito* e di società di mutuo soccorso e di *beneficenza, dando* così un vigoroso impulso alla previdenza ed al commercio che languivano sotto il regime dell'iperbolico «hidalgo» sono gli italiani che han perfino scosse e rinvigorite le vecchie corde di quella attività intelettuale.

Una rassegna così fugace è nondimeno bastevole a disperdere ogni scetticismo e ad *infonderci* nell'animo la fiducia della nostra razza e nel destino della patria nostra. Che ciancino pure di decadenza latina, di struttura cranica, di inerzia congenita, e di trasfusione di sangue barbaresco! Or che la critica scientifica ha aperto in queste teorie le più ignominiose breccie, gli italiani hanno il dovere di non occuparsene e *di trarre dalla visione* dell'attività dei connazionali in Argentina gli stimoli e gli auspici per altre grandi vittorie coloniali.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 1

Presiede Marcora.

Guarracino rispondendo all'on. Rienzi dichiara che il progetto di riforma alla legge *notarile* sarà ripresentato al più presto ed in esso si terrà conto *della speciale condizione* dei notai delle piccole città.

Rienzi è soddisfatto.

Gallini risponde all'on Richard che invoca l'aumento dell'aggio ai rivenditori e dell'indennità di trasporto dei generi di privativa. Osserva che concedendo *l'aumento ne verrebbe all'e*rario un maggiore aggravio di parecchi *milioni*.

Esaminerà nuovamente la questione.

Il presidente legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del collegio di Sora. La Giunta a grandissima *maggioranza propone* la convalidazione in persona del prof. Vincenzo Simoncelli.

Cabrini a nome dei socialisti crede necessario *annullare la elezione, come* affermazione ed insegnamento di rispetto *alle leggi e di sincerità nelle* lotte elettorali.

Ma la Camera approva le conclusioni della *Giunta*.

Casalini constata la trascuranza in cui viene lasciata la grave questione del miglioramento della razza umana. Perciò vorrebbe *risolto il problema* della difesa della maternità, migliorato *il servizio ostetrico*, il riordinamento degli ospizii esposti, ove la mortalità dei bambini sale a cifre inquietanti; invoca infine la sollecita presentazione di una legge sulla ricerca della paternità.

Buonvino presenta il seguente ordine del giorno: La Camera approvando l'indirizzo liberale iniziato dal ministero Zanardelli-*Giolitti e seguito* dai successivi ministeri nella politica *interna confida* che il Governo in tale indirizzo persista, invitandolo, appena crederà opportuno, a provvedere con progetti di legge al riconoscimento giuridico delle organizzazioni operaie, allo scopo di disciplinare i diritti e i doveri verso lo Stato a maggior garanzia degli *interessi proletari e della* libertà statuaria.

Riccio trova inadeguati ai bisogni gli stanziamenti per i servizii di pubblica sicurezza e per l'amministrazione delle carceri. D'altronde rileva che le autorità politiche sono troppo corrive nel chiedere truppe per servizi di ordine pubblico

Ellero segnala le deficienze del nostro sistema penitenziario, sopratutto per ciò che concerne *l'ordinamento dei* riformatori, nei quali vorrebbe introdotta *una* razionale ripartizione dei corrigendi.

Segnala l'opera dell'istituto pedagogico forense sorto a Milano per l'assistenza dei minorenni delinquenti. Esso provvede con criteri pratici e razionali a educare questi giovanetti mandandoli alle pubbliche scuole e nei laboratori esterni.

Dopo un breve discorso dell'on. Baldi sui servizi sanitari si toglie la seduta.

Pel disegno di legge Daneo-Credaro

Si annuncia che il relatore della *commissione parlamentare* che esamina il disegno di legge Daneo Credaro sulla istruzione primaria, l'on. Torre ha mostrato di gradire pienamente la collaborazione della classe magistrale sul lavoro di critica e di riordinamento e pur non palesando intero il suo giudizio per un riguardo verso i suoi *colleghi*, l'on. Torre s'è mostrato in massima favorevole agli emendamenti esposti nel memoriale della commissione esecutiva dell'Unione Magistrale confidando che potranno essere accolti anche dal ministro Credaro

Cose dell' Istruzione

E' imminente la pubblicazione di una circolare ministeriale che impartisca istruzioni ai provveditori e agli ispettori per un efficace e accurato controllo sulla erogazione dei sussidi concessi per patronati scolastici, asili, biblioteche ed *altre istituzioni sussidiarie* della scuola elementare. E ciò ad evitare qualche sperpero ed in attesa della definitiva sistemazione degli uffici scolastici provinciali per effetto della legge Daneo Credaro.

Per il primo centenario della nascita di C. Cavour

Il senatore Rossi, sindaco di Torino ha rivolto al Presidente del Consiglio e a tutti i ministri la seguente lettera:

«Questa Amministrazione Municipale *assecondando anche l'iniziativa* presa da patriottiche associazioni e da benemeriti cittadini, ha costituito un comitato per commemorare degnamente il centenario della nascita, di Camillo Cavour, quale solenne tributo di omaggio alla memoria del Grande Statista che dell'*unità* ed *indipendenza* della Patria fu uno dei principali e più strenui fattori.

«Tale Comitato da me presieduto *ha deliberato di indire pel giorno* 10 del prossimo agosto, giorno anniversario della nascita, una grande solenne commemorazione, da tenersi possibilmente nella storica aula del Parlamento subalpino, e della quale venne incaricato l'on. Daneo successore nel Collegio politico del Cavour.

«Oltre a ciò si è, fra l'altro, stabilito *di tenere un'altra commemorazione* di carattere popolare nella sera dello *stesso giorno*, un grandioso pellegrinaggio a Santena con inaugurazione di un monumento il giorno 14, ed in fine una ultima commemorazione il successivo giorno 15 a Vercelli capoluogo di quelle terre ove il Cavour passò tanta parte della sua vita.

«Ora il Comitato che ho l'onore di presiedere rivolge fin d'ora alla E. V., *vivissima preghiera di voler partecipare* alla nostra grande commemorazione, la quale *otterrà dall'ambito suo inter*vento la maggiore desiderata importanza e solennità.

«Soggiungo che il Comitato spera pure nell'intervento di S. M. il Re e degli Augusti Principi».

I concorsi dell' Istituto Veneto

Ecco i concorsi comunicati l'altro ieri al pubblico dal segretario dell' Istituto Veneto prof. Nino Tamassia:

1. di Fondazione Querini Stampalia — lire 3000 scadenza 1910 — Tema: Storia documentata della Laguna Veneta.

2. idem — lire 3000 scadenza 31 dicembre 1911 — Tema: La vita delle piante superiori nella Laguna di Venezia dal punto di vista biologico e geografico, con raccomandazione che il lavoro sia preceduto da cenni storico-bibliografici sull'argomento.

3. idem — Premio di lire 3000 termine 31 dicembre 1911 — Tema riproposto: Esposizione critica delle teorie moderne sulla costituzione delle leghe metalliche e ricerche sperimentali su qualche loro proprietà.

4. idem — Premio di lire 3000 termine 31 dicembre 1912 — Tema: Toponomastica veneta.

5. idem — Premio di lire 3000 termine 31 dicembre 1912 — Tema riproposto: Aldo Manuzio il Vecchio e l'Accademia Aldina.

6. Premio di lire 3000 termine 31 dicembre — Tema: Monografia stratigrafica e paleontologica dei terziarii del Veneto.

7. di Fondazione Cavalli — Premio di lire 3000 termine 31 dicembre 1911 — *Tema:* I concetti, le forme e gli esempi principali stranieri e nazionali della cooperazione agricola, con riguardo alle odierne condizioni della economia e della società delle provincie della Venezia e alla possibilità in queste di imitazione e di effisione.

8. di Fondazione Balbi-Valier — Premio lire 3000 scadenza 31 dicembre 1911 — all'italiano che avrà fatto progredire nel biennio 1910-1911 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio.

9. di Fondazione Angelo Minich — Pre*mio di lire* 5000 termine 31 dicembre 1912 — Tema: Illustrare un argomento importante di anatomia umana normale nel campo delle angiologia, con estese ricerche embriologiche anatomo-comparative ed istologiche.

10. idem — Premio di lire 1500 termine 31 dicembre 1912 — Tema riproposto: Patogenesi, eziologia e terapia del cancro.

11. di Fondazione Arrigo Forti — Pre*mio di* lire 3000 *termine* 8 gennaio 1911, per incoraggiamento agli studi di Botanica pubblicati dal 1 gennaio 1909 al 31 dicembre 1910.

12. Nuovo premio istituito dal membro effettivo co. Nicolò Papadopoli di lire 3000; termine 31 dicembre 1912 — Tema: Origine Oro di Venezia. Servizi resi da esso alla circolazione monetaria. Sua influenza sulla origine e ordinamento dei Banchi moderni.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Banca M.P. Cooperativa di Latisana

Leggiamo sul periodico la *Previdenza* quanto segue:

Il bilancio dell'esercizio 1909 di questa importante istituzione è la sintesi di un procedere corretto ed onestissimo attraverso una esistenza di ben 25 anni, quanti appunto ne conta la Banca M. P. Cooperativa di Latisana.

Al 31 dicembre 1909 i depositi a risparmio affidati alla benemerita istituzione di Latisana salivano alla ingente cifra di L. 1,483,112,42 e le varie riserve accantonate a lire 156,039,15 La prima cifra sta ad indicare colla sua grandezza la stima e la *fiducia illimitata* che nel pubblico gode la Banca di Latisana; la seconda, la sapiente oculatezza della mente direttiva e dell'amministrazione.

Alla medesima data lo stato patrimoniale si bilanciava con un totale di L. 2,020,220·06, ed il conto profitti e perdite chiudeva con un beneficio netto di L. 16,041.38.

La critica più rigorosa, poi, e severa su ogni voce del bilancio in discussione suona *encomio* e lode per la oculata Direzione, pel prudente ed avveduto Consiglio di Amministrazione e pel severo collegio sindacale. La più grande regolarità ed esattezza si riscontra in tutto il movimento degli affari, la più grande parsimonia nelle spese interne.

La Banca M. P. Cooperativa di La*tisana non* poteva, davvero, chiudere meglio l'esercizio 1909 nè con più eloquenti cifre festeggiare le nozze d'argento di sua feconda e laboriosa esistenza. Essa è indubbiamente destinata a diffondere assai largamente i benefici derivanti da un credito facile ed a un buon mercato.

Maniago

1. **Ragazza morsa da una vipera** — La giovanetta Rosa Franceschina d'anni 16 della vicina frazione di Fratta trovavasi a falciare quando fu morsa da una vipera che le si sgusciò tra le gambe.

Corse subito a farsi curare dal medico dott. Sino il quale prestò le cure del caso.

Morsano al Taglia.

1. — **La morte d'un insegnante** Lunedì scorso, dopo breve malattia, moriva il signor Santo Andrea fu Giacomo settantenne, nativo di Bassano e da circa quarant'anni maestro elementare in questo capoluogo.

Egli si spenso proprio mentre doveva cominciare a godersi la meschina pensione.

Ieri ebbero luogo i funerali, ai quali, si può dire, partecipò l'intero paese.

Intervenne anche la banda che suonò bellissime marcie funebri.

San Daniele

31 — **Cose del giorno** — Sono giunti qui, trafelati e stanchi, cavalli e cavalleggeri; domani arriveranno cannoni e bombe terribilmente micidiali, ed altri uomini d'arme in numero favoloso.

Il giardino pubblico della nostra cittadina, *sempre ridente e cara*, trovasi in istato di completo assedio. Di *fronte ad esso sorge superbo il palazzo* nuovo delle scuole, ove ogni giorno un migliaio quasi di figlioli vi accorrono per ricevere il pane dell'intelletto, e quattordici maestri lì attendono amorosi e pronti.

Quale gioia per i bambini la veduta di cavalli e *di fanti*! Che bellezza per gli insegnanti tutto un'inferno sul piazzale e proprio alle porte dell'edificio! E che *Paradiso di Municipio*, che *Autorità civilissime*!

Avessero almeno preavvisato il Corpo dei maestri che le scuole in breve sarebbero state *assediate dall'*Esercito italiano! Un po' di cura se la sarebbero

---

75 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— *Verrò io* — *gridò* Giovanni Bastiani — verrò io.

E l'illustre uomo, volte le spalle al pubblico, si precipitò giù per una tremolante scaletta a piuoli che pareva dovesse spezzarsi ad ogni momento.

Quando fu a terra, camminando sulla punta dei piedi per non perdere tutta l'altezza che discendendo dal palco gli veniva a mancare e facendosi con gran sussiego largo delle braccia e della voce, prese ad avanzarsi verso il punto della battaglia.

Vi furono quelli i quali pungendosi dal desiderio di raggiungere i combattenti, si offersero con entusiasmo e di buona lena a *fargli largo* ed a precedere il paciere facendo una grande distribuzione di gomitate e di pedate che venivano sopportate con una certa *rassegnazione in grazia dell'ideale* comune per cui quell'incidente era nato.

Ed ecco che Giovanni Bastiani è arrivato coi suoi alfieri a raggiungere il folto della zuffa, ecco che con un semplice *gesto egli* acqueta Gio Batta Zamboni; che la lotta aveva trasfigurato e Brancaleone che era divenuto, nel calore della battaglia, arditamente bello e fremente come un arcangelo.

— Signori! non si vincono con la violenza le battaglie dell' ideale — gridò Giovanni Bastiani — ma con la libera fraterna discussione.

(Applausi prolungati, grida di evviva il Socialismo. Un gruppo di persone che non aveva veduto e udito nulla *dal fondo* della piazza gridò: Abbasso i preti.

Il dottor Bastiani prese i due montanari amichevolmente per un braccio, disse loro di *star cheti*, *si* degnò anche di sorridere, fra l'ammirazione e lo sbalordimento di quelli che potevano vedere qualche *cosa*, quindi, alzando la voce gridò queste apostoliche *parole*: Sono nostri fratelli, sono nostri amici, li guadagneremo alla causa del socialismo col mezzo del ragionamento, da uomini civili, da menti serene, da cuori leali.

Duecento mani si levarono intorno ad applaudire e duecento voci gridarono:

— Un contraditorio, un contraditorio.

Figlie da maritare

Mentre nei circoli, nei caffè, in molte case della città si parlava con entusiasmo del tratto cavalleresco col quale il dottor Giovanni Bastiani aveva salvato i due Zamboni se non dall'essere lapidati, certamente da un certo numero di giorni di degenza all'ospedale, *i nostri poveri due montanari* correvano, in carrozza chiusa col loro amico e salvatore attraverso la città, diretti alla periferia di questa ove il dottore aveva preso in affitto un villino che chiamava «quasi principesco».

I due Zamboni ansavano ed erano ancora tutti travolti. Brancaleone aveva il viso e gli occhi accesi, la giacchetta qua e là a brendoli e un filo di sangue che *gli* scendeva *sottile* dai capelli sull'orecchia destra e giù fino al collo. Aveva perduto il suo berretto nuovo comperato a Milano il giorno innanzi. In quarantott'ore due copricapi andati chi sa dove.

Anche Gio Batta era senza cappello. Il buon uomo aveva *perduto nella bat*taglia anche *il suo cravattone fantastico e il colletto*. Aveva le vene del collo turgide e vibranti come se ancora fosse nell'eccitamento fisico di uno sforzo sovrumano. Guardava con due occhi stanchi in cui era un fondo non so se di rancore o di stanchezza e di scoraggiamento. Forse il buon uomo pensava che l'amico Bastiani gli aveva giuocato un brutto tiro. Ma *egli* era lì, *sereno*, quasi sorridente e ricambiava

(Continua).

bero presa i maestri per disporre un po' meglio l'uscita e l'entrata della numerosa scolaresca.

Ma ormai Essi sono considerati un nulla dai *Superiori* del Comune; figurarsi poi che diventeranno, per paura, di fronte all'avanzarsi di truppe armate, e per numero e colori, indefinite

I preposti alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (dimentichiamo dell'igiene che è poca cosa...!) preghino il *Papa*, che alcuno dei calci gratuitamente dispensati dai bucefali che ora, e chissà per quanto, fanno e faranno corona alle scuole, e con delicatezza vera, profumano e profumeranno l'ambiente del giardino, abbiano a colpire un solo bambino, che ha la la semplice disgrazia di andarvi alla *scuola* e di *ritornarvi*.

Caffè-Birreria Puntigam — Il signor Giacomini Ernesto conduttore del caffè-birreria Puntigam ha con gusto squisito rimesso a nuovo l'ampio salone, unendovi un maggior pregio all'elegante luogo di ritrovo.

All'intraprendente Giacomini che al suo esercizio rivolge tutta la sua energia, tutte le sue risorse, vadano le nostre congratulazioni e i migliori auguri d'ottimi affari.

Cortesie tra ufficiali — Il distinto capitano dello squadrone di Cavalleggeri Vicenza qui di stanza sig. Arturo Russo-Webber ha con gentile pensiero, con nobile sentimento di colleganza offerto questa mattina un sontuoso rinfresco nella birreria Puntigam agli ufficiali del 3° artiglieria da campagna, ospiti nostri per qualche settimana per le manovre. Presentazioni, brindisi, vermouth, dolci e fiori a profusione.

Palmanova

Le feste di domenica (*Asper*). — Ecco il programma completo dei grandi festeggiamenti di Beneficenza, di domenica 5 Giugno:

Ore 7. Uscita della Banda Cittadina i cui componenti vestiranno per la prima volta la nuova uniforme.

Ore 8.30. Assistenza della Banda suddetta alla Rivista Militare, che avrà luogo in Piazza V. E.

Ore 9. Inaugurazione in Piazza d'Armi del grande tiro alla Tortora, promosso da apposito Comitato. Ricchi premi dell'On. Hierschell, del Comitato e di altri cospicui cittadini.

Ore 9.30. Inaugurazione della grande Pesca di Beneficenza, con ricchi premi delle Loro Maestà il Re e la la Regina, di S. M. la Regina Madre, del Ministero dell'Interno, dell'onorevole Hierscell, dell'on Municipio, degli Enti e Sodalizi locali e della Cittadinanza.

Ore 10 Concerto della Banda cittadina, di fronte al Padiglione della Pesca.

Ore 13.40. Ricevimento alla stazione ferroviaria della Banda 79.o Reggimento Fanteria.

Ore 17. Grande Concerto della Banda Militare in Piazza V. E.

Ore 19. Ballo popolare su ampia piattaforma.

Ore 21. Serata di Gala al Politeama. Illuminazione straordinaria della Piazza V. E.

Treno speciale in partenza da Palmanova per Udine alle ore 23 30, arrivo a Udine alle 0.5.

Le norme di validità dei biglietti ed i prezzi rimangono quelli in vigore per i treni ordinari,

Libero passaggio ai confini di Visco e Strassoldo.

Pordenone

(*A. B.*) **Teatro** — Alle due straordinarie rappresentazioni date ieri e l'altra sera al nostro Sociale dalla compagnia di Emma Grammatica accorse un pubblico scelto e numeroso. La eletta artista fu festeggiatissima. Ieri sera dopo il secondo atto, venne regalata di una splendida *corbeille* di fiori.

La compagnia lasciò in tutti il desiderio di rivederla presto fra noi.

INFORMAZIONI COMMERCIALI

I mercati granari

Continua la tendenza al ribasso in tutti i mercati granari di Europa. E questa tendenza si spiega benissimo colle notizie sui raccolti che si presentano eccellenti quasi dappertutto. Si aspettano con molta curiosità i prossimi rapporti ufficiali dell'Ungheria, degli Stati Balcanici e della Russia, perchè negli ultimi giorni al mercato dei grani di Budapest erano corse delle voci contraddittorie. Si parlava anche di grandinate e di danni arrecati dai bruchi. Queste voci non ebbero il potere di creare un po' di sostenutezza nei prezzi, perchè contemporaneamente giungevano dispacci dalle Indie che preannunciavamo un brillante raccolto granario valutato 43 fino 44 milioni di «quartes» cioè 7 milioni di «quartes» più dell'anno scorso. La situazione tanto per i grani pronti quanto a consegna è tale che non è improbabile che i prezzi discendano ancora.

Emissioni del 3 0|0

Nel corr. giugno avrà luogo la prima emissione dei titoli redimibili 3 0|0.

In questo momento a Roma si discute sulle norme e condizioni di tale emissione.

CRONACA CITTADINA

2 Giugno

Questa data scolpita a caratteri indelebili nel cuore d'ognuno che italianamente senta, è oggi passata in città con le solite modeste ma sincere cerimonie che domenica avrano la pompa e l'esteriorità e l'entusiasmo del popolo tutto.

Nelle scuole elementari di S Domenico la signorina Bertoli intrattenne i ragazzetti con parola facile e chiara su Garibaldi e sulla gesta dell'Eroe che scrisse da Quarto a Marsala, da Castelfidardo a Mentana le più belle pagine del magnifico riscato d'Italia.

Alla sede dei Reduci è stata esposta la bandiera abbrunata.

Per le feste di domenica

Uno spettacolo serale in Castello

Il Comitato organizzatore delle feste commemorative di domenica prossima ha deliberato di preparare un grandioso spettacolo serale sul piazzale del Castello con concerti popolari, cori, illuminazione fantastica e proiezioni patriottiche.

Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio della «Trento e Trieste» della Societa dei Reduci e della «Dante Alighieri».

La Società dei Reduci ha stabilito di erogare cinque lire a tutti i veterani indigenti, soci e non soci ed alle loro vedove. La distribuzione avrà luogo subito nel pomeriggio alla sede della Società.

La Società Reduci ha pubblicato anche il seguente manifesto:

«I Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie tutti sono invitati a trovarsi, fregiati dalle loro medaglie, Domenica 5 corr. alle ore 10 ant., presso la Sede Sociale in Via della Posta per recarsi colla Bandiera del Sodalizio sotto la Loggia Comunale.

Da questa partirà il Corteo per il Castello, nella di cui gran Sala l'illustre Abba, ufficiale dei Garibaldini, parlerà della Spedizione Garibaldina di Marsala».

Estrazione di grazie dotali.

Domenica 5 corr. alle ore nove, seguirà in Castello l'estrazione delle grazie dotali.

Il Prefetto o un suo rappresentante assisterà all'estrazione.

Nuovo professore di disegno

Il prof. Rizzardo Dilda, attualmente insegnante di calligrafia presso la R. scuola tecnica e di disegno nella scuola d'Arti e mestieri, in seguito agli esami sostenuti brillantemente presso l'Accademia di B. A. di Venezia è stato nominato con Decreto Ministeriale professore di disegno.

Congratulazioni!

Per la prossima chiamata alle armi

I militari in congedo qui domiciliati e residenti, ma appartenenti per fatto di leva ad altro Comune, i quali devono rispondere alle chiamate alle armi che seguiranno nel p. v. mese di luglio, sono invitati a presentarsi sollecitamente al Municipio, ufficio Leva e affari militari, per iniziare le pratiche necessarie per la concessione del sussidio governativo, se dovuto.

Le monete di nickel misto

Il Ministero del Tesoro avverte che sebbene per l'effetto del R. decreto 13 giugno 1909, le monete di nichelio misto da centesimi 20 cessino dall'avere corso legale col 30 giugno c. e ne divenga l'accettazione fra i privati facoltativa dal 1 lugio 1910 continueranno per altri quattro anni e cioè a tutto il 30 giugno 1914 ad essere ricevute nei versamenti alle sezioni di tesoreria senza limiti di somma e saranno accettati dai contabili finanziari e dagli uffici postali nei versamenti per danni dovuti allo Stato.

Un orso in Carnia?!

Giungono notizie da Ovaro che sulle montagne che circondano quel paese ha fatta la sua comparsa un orso il quale ha suscitato il terrore tra quelle popolazioni.

L'altro giorno è sbucato dal bosco detto dei lupi, che si trova tra la frazione di Clavais e quella di Monaio, dandosi ad inseguire una giovine vitella.

I guardiani affrontarono la belva con nodosi randelli in modo da farla allontanare.

Si sta organizzando una caccia al pericoloso animale.

Ancora del turpe fatto di Pontebba

L'arresto del satiro

Abbiamo narrato ieri la triste avventura toccata a Pontebba ad una ragazza diciassettenne che rimpatriava diretta nel suo paese. Essa è certa Satolo Maria da Morsano di Strada.

Condotta dalla guardia Castenetto a Pontebba si potè scoprire l'autore della violenza carnale.

Egli è un cameriere del restaurant il quale le si avvicinò e con un pretesto la condusse in una camera dove potè sfogare la sua libidine

Il satiro è anche ammogliato; si chiama Boscolo Bernardo ed ha 27 anni.

Fu arrestato e condotto a Tolmezzo.

Le nuove targhe per le biciclette le motociclette e gli automobili

Approvata verso la fine dello scorso anno la legge che modificava la tassa sui velocipedi, motocicli e automobili, non si potè al principio del 1910 distribuire la nuova targa, non essendo ancora pronta e non essendosi ancora deciso quale sarebbe stato il nuovo sistema di chiusura.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto col quale si indicano le caratteristiche del nuovo bollo. Il contrassegno per i velocipedi è di ottone e consta di due parti, e cioè: dello scudo, terminato lateralmente da codette in una delle quali è praticata una fessura e sull'altra è imperniato a cerniera e trattenuto da due chiodetti di rame, ribaditi e punzonati sopra e sotto, un catenacciolo a due rami dentati; e di un tubetto piatto, attraversato internamente dalle tre branche di una forcella, la cui testa sporgente da una delle estremità del tubo, vi è assicurata con un chiodetto di rame.

Il contrassegno per i motocicli è pure in ottone nichelato ed è consegnato e applicato come quello dei velocipedi dal quale differisce soltanto per una maggiore dimensione e diverso disegno dello scudo.

Il contrassegno per gli automobili è di ottone, ha un lucchetto o catenacciolo o un tubo schiacciato funzionante da guaina. L'automobilista può dare al contrassegno una maggiore o minore curvatura, cosicchè meglio si adatti al guidone al quale il contrassegno stesso va applicato.

A distinguere le diverse categorie di contrassegni per gli automobili è dato un colore giallo aureo lucente a quelli destinati per gli automobili a uso pubblico e alle vetture rimorchiate, e bleu ossidato per carri da trasporto.

Il contrassegno per i motocicli in prova è di alluminio con la leggenda: «Motocicli in prova».

Il contrassegno per gli automobili in prova, di alluminio pulito a macchina, reca incisa a traforo per la prima categoria la sigla «H. P.» susseguita dalle cifre indicanti il numero dei cavalli; per la seconda la parola «Posti», seguita dalle cifre indicanti il numero dei posti; per la terza, la sigla «T. M. H. P.», seguita dalle cifre indicanti il numero dei cavalli.

La scuola tecnica in gita

Ieri ebbe luogo una gita degli alunni della nostra Scuola tecnica. I giovani, in numero di 400 circa, lasciarono Udine alle ore 7 del mattino e si diressero, sotto la guida del professore di ginnastica A. Daidan e l'assistenza dei professori Ruggeri, Sartori Cassi Dilda R e Munaretto, verso S. Margherita.

Qui si fece una refezione, di buon appetito e di miglior umore, quindi si ridiscese al piano verso Udine.

Durante la passeggiata gli alunni furono brevemente intrattenuti dal Sartori, (infaticato alpinista) sulle Alpi Carniche e Giulie e incitati all'esercizio alpinistico.

A Porta S. Lazzaro la numerosa comitiva si sciolse, allegramente, dopo avere udite brevi parole del prof. Cassi, che richiamò alla memoria degli scolari la bellezza della pianura friulana dai monti al mare e fece un rapido cenno del suo passato politico in relazione col presente e con la condizione della parte del Friuli non anche affrancata.

Pel tram Udine-Tricesimo.

Sabato mattina avrà luogo in Castello una riunione dei delegati dei Comuni interessati nella costruzione del tram Udine-Tricesimo.

I volontari ciclisti di ritorno

Col treno delle 22.50 giunsero l'altra sera gli otto volontari ciclisti udinesi che presero parte alla carovana del Touring Club indetta in occasione delle feste commemorative della spedizione dei Mille a Marsala.

Venne in loro onore offerto un banchetto all'Adriatica; la cordialità regnò vivissima ed in ultimo pronunciò parole di circostanza il capo plotone dei nostri volontari signor Luigi Russo che fu applaudito assai.

Camera di Commercio

Per la Navigazione Interna

Ieri venne spedito all'onor. Deputato Barone Elio Morpurgo il seguente telegramma:

«Prefetto Udine, Autorità comunale, commerciali, San Giorgio Nogaro Udine, Comitato Navigazione Interna, visitando lavori banchina Porto Nogaro e percorrendo rettificato corso fiume Corno ricordano grati opera prestata da Vossignoria Onorevole e confidano pari efficacie collaborazione pel molto che resta da fare. *Mussati*»

Alpeggio del bestiame

Il Presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo, conferiva in questi giorni col Sotto Segretario di Stato onor. Scalea sulla grave questione del divieto posto dell'Austria all'alpeggio del bestiame italiano nelle malghe situate al di là del confine, ma affittate a cittadini italiani.

L'onor. Morpurgo ha ricevuto ora il seguente telegramma:

«Ministero già da tempo occupasi questione alpeggio bestiame in Austria. Ultime notizie da Vienna lasciano sperare prossima favorevole soluzione. Trasmettoti per posta contenuto memoriale diretto il 23 maggio alla regia Ambasciata in Vienna dal Ministero austriaco agricoltura. *Scalea*»

IMPAZIENZE ELETTORALI

NESTORE SCHERZA

Nell'odor della vicina giornata elettorale il «Giornale di Udine» ha raccolto tutti i suoi spiriti combattivi come un vecchio cavallo militare «riformato» il quale, girando con gli occhi bendati intorno alla macina d'un mulino preistorico, oda una fanfara militare che gli ricordi i bei tempi antichi, e si ringalluzzisca a un tratto, nitrisca e s'ingegni di segnare, alla men peggio, intorno alla sua macina, il tardo passo malfermo e disuguale che ha perduto per sempre le... staffe.

S'è messo, il confratello, allegramente a riempire le sue colonne di voci del pubblico ch'egli stesso si scrive e cui egli stesso risponde come quello scolaro che alla vigilia degli esami si chiudeva in camera e degli esami faceva una specie di prova generale, scegliendosi le domande e poi dandosi le risposte a suo agio.

Da quello che finora sul «Giornale di Udine» si è letto che sappia odore di polvere..., senza detonazione, ma con molto fumo, si capisce che la sua «piattaforma» elettorale di quest'anno posa su questi tre cardini: ferrovie a scartamento fantastico (senza «bezzi» da spendere); patriottismo in forma di acuta mania di persecuzione a segno da inalberarsi alla vista dei bottoni d'un tranquillo italiano colpevole d'insegnare la storia in un liceo di Vienna, e Fiera di S. Giorgio.

Quel povero S. Giorgio ha trovato nelle ossa dei colleghi del «Giornale di Udine» il pane pei suoi denti e davvero non si può prevedere come sia per finire cotesto acerbo duello tra l'antico cavaliere e i moderni decrepiti paladini di un patriottismo il quale di paladini non ha bisogno perchè, vivaddio, l'Italia ha ancora molti Tittoni sulla breccia e moltissimi, compresi i signori del «Giornale di Udine», in riserva come la milizia territoriale, la quale nei momenti difficili è capacissima di fare miracoli.

In Lombardia, nella Lombardia civilissima e moderna per cui il «Giornale» nutre un feticismo che gli fa onore, si è costituita con parecchi milioni di capitale una Società per la costruzione di una ferrovia a scartamento, (con rispetto parlando) ridotto, da Milano a Brescia. Quei bravi e pratici e denarosi lombardi che al «Giornale di Udine» andava così bene di chiamare ogni tanti in aiuto delle sue argomentazioni ferroviarie, in una più disastrosa impresa non si potevano cacciare. Disgraziatamente da quelle parti non si stampano giornali «di Udine» e quello che è fortuna e privilegio della nostra città non va molto più lontano del primo casello ferroviario della linea di Venezia. Altrimenti ci sarebbe da tenere che la Società Lombarda per la tramvia Milano-Brescia si decidesse a cedere a prezzo di favore una parte delle sue azioni al confratello colpito dall'ossessione dei tramvai, determinando così, in esso, un voltafaccia come quello che ha fatto per la fiera di S. Giorgio dell'anno in corso. Quest'anno nella tanto bistrattita fiera ha messo uno zampino anche la stampa e il «Giornale di Udine» è stato largo di lodi per essa e si è compiaciuto dei risultati che ha avuto. Miracoli dell'essere stato parte di un comitato organizzatore di un «spettacolo di primo ordine» di cui il pubblico non volle salvare nemmeno l'onore, rifiutando persino di entrare a teatro a «macca!»

Ma a proposito della Fiera, una persona che l'ha seguita nei diversi anni da che è stata istituita ci invia queste note che pubblichiamo volentieri.

Sulla fiera di San Giorgio

Le due colonne di prosa comparse sul *Giornale di Udine* nel numero di ieri, risguardanti la fiera di S. Giorgio, contengono le solite frasi ma sopratutto le solite punture velenose, di cui il *giornale* è maestro e specialista.

Il primo esperimento dell'agosto 1907, sortì un esito inaspettato; e fu appunto in seguito a tale risultato che il Comune volle dare alla fiera quell'impulso, misurato bensì ma valido ed opportuno, capace di dar vita sicura ad una istituzione che avrebbe potuto portare tanti benefici alla Città.

La fiera del 1908, salvo qualche difficoltà propria delle cose nuove, diede pure risultati incoraggianti e i giornali locali e la maggioranza dei Cittadini approvarono cordialmente l'iniziativa. Essa era diretta da un Comitato Comunale, alla testa del quale stavano il Conte di Trento e il Conte Luigi Frangipane, ed era formato da altre persone tutte volonterose e capaci delle quali alcune fecero parte del Comitato di quest'anno, (il March. Mangilli, il dott. Giacomo Perusini, e il sig. Emilio Broili).

Questo secondo esperimento persuase il Comitato (e l'amministrazione Comunale approvò l'idea) ad imprimere alla fiera un carattere distinto; ad incoraggiare cioè l'industria del Cavallo da tiro rapido e pesante, con speciale riguardo alla razza Carinziana e Caporettana, per riuscire così in brevi anni a creare sulla nostra piazza un centro importante di animali equini.

Anche la fiera del 1909, diretta dallo stesso Comitato, pienamente d'accordo coll'Autorità Comunale, può dirsi riuscita.

I giornali diedero ampie notizie sul concorso di pubblico e sulla varietà e importanza degli spettacoli. Veggasi pure il simpatico opuscolo Fiere e Mercati — Guida di Udine — 1909.

Le spese vennero rigorosamente contenute nei limiti del necessario e il preventivo di esse, compilato dal Comitato, fu approvato dalla Giunta. Il servizio di cassa e le provviste tutte di stampe, di cancelleria, ed altro, vennero fatte dall'Economo Municipale, sotto la vigilanza del Sindaco.

Devesi perciò respingere adeguatamente qualsiasi accusa od insinuazione in argomento, a carico dei componenti il Comitato ordinatore, ed è giusto notare come, in questo momento specialmente, il livore politico del *Giornale* tenti di svisare fatti e circostanze e di colpire persone le quali, giova ripeterlo, *lavorarono assiduamente* e utilmente, da ben tre anni di seguito pel solo buon volere di giovare alla loro città.

Il Comitato di quest'anno diretto dall'egregio Minisini ebbe un distinto merito (oltre quello da chiamare alcuni cittadini a contribuire nelle spese) quello di avere cioè organizzato un grande spettacolo ippico come davvero da molti anni Udine non aveva veduto. Nel resto, essendo la Fiera già iniziata negli anni precedenti potè occuparsi dell'organizzazione dei servizi relativi ad essa molto tardi e con minori spese degli anni precedenti.

La réclame venne perciò di molto ridotta, non molto vantaggiosamente *forse*, perchè ovunque prema di far sorgere e prosperare istituti di pubblico interesse, bisogna fare una reclam assidua e intensa. Ma di questo assolutamente non si vuol far colpa al Comitato. Troppo buoni risultati essa ha ottenuti.

Notato che vennero ridotti i giorni di durata della fiera; il trattamento *ai negozianti* e gl'incoraggiamenti ai produttori, negozianti ed espositori, con dei premi; non bisogna perdere di vista che negli anni scorsi pure si è lavorato senza tutti raccogliere i frutti del lavoro che si faceva e che è lavoro il quale ha effetto ed efficacia produttiva nel tempo.

E la spesa? fiera e divertimenti, *compreso lo spettacolo* d'opera di 1° ordine, come scrisse il *Giornale di Udine*, costarono la somma di oltre lire 42.000; quasi il doppio della spesa per la fiera e gli spettacoli vari dell'anno precedente.

Il Comune potè concorrere quest'anno con una cifra limitata anche perchè diedero aiuti pecuniari i privati, cosa *che non avvenne* negli anni scorsi perchè, non sarebbe stato *decoroso* per gl'impiegati del Comune cercare aiuti a vantaggio dello stesso Comune.

Detto questo per chi non ha tal livore politico da perdere ogni serenità di discussione, è necessario constatare che la cittadinanza è riconoscente al Comitato della Fiera di quest'anno pei buoni risultati che ha saputo ottenere, ma che non per questo si lascia indurre dal *Giornale di Udine* a gridare la croce addosso ad altre persone che negli anni scorsi lavorarono pure e con lo stesso slancio e con lo stesso disinteresse e desiderio di giovare alla città.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1910 ammontarono a	L.	80,481.45
Quelli del aprile scorso anno furono di	»	78,356.96
Quindi in più	L.	2,124 49
Gli introiti a tutto maggio 1910 furono di	»	440,251,20
Gli introiti a tutto maggio 1909 furono di	»	411,604.25
Quindi in più	L.	28,646.95
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di maggio 1910 fu di	»	379.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	315. —
Totale	L.	694 16

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1910 furono n. 11.

Varie di cronaca

Per gli Esami di Segretario Comunale — E' noto quanto sia grande in ogni Provincia del Regno la deficienza di Segretari Comunali, si da indurre non poche Amministrazioni a mendicare l'opera di qualche Segretario dei Comuni limitrofi o, peggio ancora, ad assumere interinalmente, nel disimpegno dell'Ufficio, persone sprovviste della patente necessaria.

Anche l'ultima sessione d'esame, che ebbe luogo nel Settembre 1909, non rimediò molto al grave inconveniente, essendo i posti vacanti ancora parecchi.

Per questo, un gruppo di interessati, sotto l'indirizzo dell'avv. Mario Trabucchi, Direttore del «Consultore Amministrativo» si è costituito in Comitato per far pratiche al Ministero onde ottenere con l'appoggio di autorevoli Membri del Parlamento che nel prossimo autunno od inverno sia conceduta una nuova Sessione d'Esame.

Chi avesse intenzione di presentarsi

a detto esame e credesse associarsi a tale iniziativa, potrà rivolgersi, anche per avere qualsiasi informazione e schiarimento circa l'esame stesso mandando la propria adesione ed indirizzo preciso al Sig. *Giacomo Rovida*, V. Segretario Comunale di S. Giovanni Lupatoto (provincia di Verona))

Si assicura fin d'ora che si otterrà facilmente se gli aderenti saranno molti, avendo già il Comitato ottenuto l'appoggio di parecchi Deputati e R. R. Prefetti.

Arresti — Per misure di P. S. venne stamane verso le 2 arrestato alla Stazione ferroviaria certo Infanti Oreste di Giuseppe, manovale da Ovaro, disoccupato e senza fissa dimora.

Del Negro Lucia di *Francesco* d'anni 19, prostituta, che alle 2 40 di stamane girava su e giù per via Caterina Percoto. Gnesutta Elvira d'anni 33 da Venezia pure prostituta che si trovava alle 3 20 in piazza S. *Giacomo* e cercava di adescare i radi passanti.

Venne posta in contravvenzione per meretricio.

Offerte alla *Società dei Reduci* in morte di Zanelli Pietro: Pietro Lupieri lire 1; di Clelia Bossi: Novelli cav. Ermenegildo 2, Moro Enrico 2; di Pellegrini Vittorio: Cosmo Cosmi 1.

Alla Società Protettrice dell'Inf. in morte di Regonovo Ermerenziana: Crucil Faustino 5; di Ronzoni Lidia: Bertos Elba 1: di Capellani avv. Pietro: di Brazzà Savorgnan co. *Pio* 5, Consiglio Società dell'Unione 30, fam. co. Asquini 15, Ida Pasquotti Fabris 2.

Alla Colonia Alpina in morte di Pellegrini Vittorio: Pustetti Ermenegildo 2; di Zavatti Elvira: ditta Tam e C. 2, Giovanni Tam 1, Irma Raffaello Bolzicco 1, fam. Benedetti 1.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La giornata dei minorenni

Ruba un paio di scarpe!

Presiede Zamparo, funge da P. M. il dott. Schiappelli.

Sguercio Luigi di G. Batta d'anni 18 da Villanova del Judrio è un *recidivo* specifico in materia di furti. Il 15 aprile 1910 rubava a certo Trissino Giovanni di Carissimo da Cividale un paio di scarpe quasi nuove che egli rivendette.

Il furto è qualificato e deriva dall'abuso di fiducia dello Sguercio che per un po' di tempo abitò in casa del Tissino.

Fu condannato a mesi 11 e giorni 20 di reclusione aggravati da un sesto di segregazione cellulare.

Difendeva l'avv. Celotti.

Alleggerisce l'albergatore di 450 lire

Fregonese Arciso d'anni 19 da Gorgo Monticano, e Silvestri Marino, coetaneo e *comprovinciale del primo*, stovigliai ambedue, sono imputati di aver rubato all'albergatore Gardel Giovanni Battista un portafoglio contenente 450 lire.

Però il solo Arciso Fregonese viene ritenuto autore del furto e come tale viene condannato a mesi 2 e giorni due di detenzione, mentre il Silvestri *viene condannato a soli 25 giorni* ed a Lire 83 di multa per ricettazione.

Ad ambedue viene concessa la legge del perdono.

Difens. avv. Contin.

Pali che costano cari

Venturini Nicolo d'anni 14 da Gemona ed il padre suo d'anni 43 sono imputati *il primo di furto per avere* in Gemona presi 3 pali del valore di Lire 1,50 e di proprietà del Comune; il secondo di responsabilità civile per il figlio minorenne.

Il Tribunale condanna il Nicolò a 15 giorni di reclusione e spese, l'Antonio ai danni da risarcirsi al Municipio.

Ad ambedue *però si applica la legge* Ronchetti.

Per aver fumato tabacco austriaco

Sgoito Giuseppe di Pietro d'anni 18 da Maiano *fu sorpreso dalle guardie* mentre fumava un po' di tabacco austriaco nella sua inseparabile pipa.

Ne aveva avuto in regalo due pipate, poveretto! e non credeva proprio di fare alcun male.

Il Tribunale gli appioppa lire 71 di multa, beneficiato.

Alla difesa siede l'avv. Celotti.

Lesioni

Vigant Giuseppe d'anni 20 da Chialminis (Nimis) è imputato di aver bastonato il compaesano Lendaro Beniamino e di avergli prodotto lesioni guarite in 27 giorni.

Il Vigant racconta che era ubbriaco e che ebbe a subire una colluttazione.

Dopo la difesa dell'avv. Mini il Tribunale lo condanna a mesi 2 e giorni 23 di reclusione con la legge del perdono.

Contrabbando

Cozzarolo Giuseppe d'anni 21 da Prepotto è imputato di contrabbando in unione perchè un giorno fu trovato, assieme ad altri individui inidentificati con Kg. 27.500 di tabacco d'estera provenienza.

Non avendo la bolletta di legittimazione della merce fu dichiarato in contravvenzione.

Il Tribunale gli accolla 551 lire di multa, perdonate dalla legge Ronchetti.

Difendeva l'avv. Marcè.

Echi della rissa di Treppo chiuso

Un daziere ed un borghese in giudizio

Abbiamo nel giornale di jieri detto del processo contro Piata e Zilli, il primo guardia daziaria, il secondo benestante di S. Gottardo per contravvenzioni, ferite, lesioni ed altro

Abbiamo anche riassunto il modo con cui si volsero i fatti e detto che oggi il processo si sarebbe ripreso per la discussione e la sentenza

Stamane *infatti parlò il P. M.* il quale chiese mesi 2 e giorni 15 di detenzione per lo Zilli e mesi 2 e giorni 10 per il Piata.

Parlò poi l'avv. Bertaccioli il quale perorò per l'assoluzione del suo difeso Zilli ed invocò in ogni modo una sentenza mite e giusta.

Dovrebbe parlare l'avv. Cosattini, ma essendo prossimo mezzodì, l'udienza è rinviata al pomeriggio.

Fra Libri e Riviste

T. Pascal « La quantità del cibo che somministriamo ai nostri, volanti domestici e suoi effetti ». — Catania, F. Battiato, editore Cent. 50.

E' *questo un volumetto di poche* pagine ma che vale assai più di un grosso volume. Svolge il chiaro Autore l'interessante argomento con densità di contenuto pratico e scientifico, conclude infine col dimostrare che pratica e teoria sono due sorelle gemelle che devono imperare nell'allevamento razionale e che l'effetto adeguato alle *spese cioè alla quantità del cibo usato* si realizzerà in Avicoltura solo quando le due gemelle procederanno d'accordo nel rispettare la legge fondamentale « Misurare la quantità e la qualità del cibo alla stregua degli effetti che si vogliono ottenere ».

T. Pascal « Importanza e risultati degli incrociamenti in Avicoltura ». — *Catania, F. Battiato, editore — Cent. 50.*

In ordine al grande fattore Zootecnico, qual'è l'incrociamento, quasi nessuno fin ora si era occupato in modo speciale di applicarne lo studio agli animali da cortile.

Il Pascal che entra in tutti i recessi dell'avicoltura in poco più di cinquanta pagine ci dà appunto una *trattazione breve ma esauriente* che interessa davvicino gli allevatori di razze sportive e da prodotto i quali trarranno dalla lettura di questa pregevole monografia utili ammaestramenti.

NOTE E NOTIZIE

Il Governo non paga l'affitto

L'*Afiere* dice che il Governo non paga e che i sindaci del Polesine visto che il Governo al quale sono affidati i fabbricati in uso dei tribunali o delle Corte d'Assise, nonostante i ripetuti molte richieste da parecchio inviti e lo tempo, non paga l'affitto, ed in consi*derazione che i comuni rimane così*, l'onere delle tasse e della manutenzione hanno stabilito di vendere gli edifici e levarsi così dal possesso.

La riforma del Senato

La commissione che studia la riforma del Senato ha tenute altre sedute, continuando i suoi lavori, i quali *si* baseranno su proposte concrete. Data la importanza dell'argomento e la brevità del tempo che rimane per la chiusura del Parlamento, si ritiene che non sarà possibile alla commis*sione suddetta presentare per ora la* sua relazione.

Servizio cumulativo ferroviario

A datare dal 6 corr., la testè inaugurata linea Carnica sarà ammessa al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato sia per i viaggiatori, come per i bagagli, merci posta, ecc.

Le difficoltà attorno alla Facoltà Italiana

Suonano campane da morto per la *Facoltà italiana. Non si vorrebbe che* si facesse nemmeno la discussione del progetto nella commissione del bilancio tantochè gli italiani tenterebbero presentare durante la discussione del bilancio preventivo del ministero della P. I. la proposta di completare la partita relativa alla Facoltà giuridica italiana indicandovi anche la sede della Facoltà.

Si parla naturalmente di proporre Trieste, ma una parte degli italiani vorrebbe avere prima l'adesione di tutti i partiti della maggioranza; perciò non si potè ancora mettersi d'accordo.

Del resto, non è escluso che questo accordo si raggiunga oggi stesso e che *quindi* la proposta sia presentata. Si crede che a favore della proposta degli italiani voterebbero i tedeschi liberali, i cristiano sociali, i ruteni, i rumeni, i socialisti e forse anche i polacchi. *Gli altri partiti rimarrebbero* in minoranza con 14 o al massimo venti voti.

La nuova "tournee,, di E. Ferri

L'on. Enrico Ferri e la sua signora partiranno il 15 giugno per Buenos Ayres col piroscafo Principe di Udine. Come è noto l'on. Ferri si reca in Argentina per tenervi delle conferenze sopra l'Italia.

Echi del congresso della Lega Nazionale

Il Consiglio direttivo dei gruppi dalmati ha inviato ieri a Riccardo Pitteri questo telegramma da Zara: « Consiglio direttivo gruppi dalmati manda un memore e riverente saluto pel compiersi del primo decennio di sua presidenza all'inclito duce che tanta *nobiltà d'ingegno e tanta grandezza di* cuore offre indefesso alla sacra Federazione, ognora seguendo con fraterna cura e con italiano fervore l'opera ardua e non infeconda che in nome di essa su questi lidi si svolge. La Presidenza.

Riccardo Pitteri rispose così: « Riconoscente commosso per fraterno saluto *ringrazio dal cuore valorosi amici della* valorosa Dalmazia che ammiro ed amo. Pitteri ».

Per la riforma elettorale

Il comitato proporzionalista parlamentare ha tenuto ieri la sua ultima seduta. Sono state introdotte le ultime modificazioni alla proposta di legge di iniziativa parlamentare per la riforma elettorale col sistema proporzionale ed è stata letta ed approvata la relazione Gaetani, alla quale il comitato ha dato incarico di presentare e svol*gere la proposta non appena* i lavori parlamentari glielo permetteranno.

Le elezioni politiche in Ungheria

Fino alle ore 10 di sera si conoscono i risultati di 169 collegi. Sono eletti 105 ministeriali; 18 del partito di Kossuth, 10 del partito di Justh; 12 del partito di Andrassy; 3 del partito delle nazionalità; 2 cristiano sociali.

Il partito di Kossuth perde 21 seggi, il partito di Justh 30, i cristiano sociali 10, i partiti delle nazionalità 6.

Fra gli eletti sono i ministri Zichi, Lukacs, Cereny, Hieronimy. L'elezione di Khuen Hedervary è certa Il conte Stefano Tisza è stato eletto in due collegi.

Durante le operazioni elettorali sono avvenuti disordini in varie località. Vi sono parecchi feriti.

29 Condannati a morte

Si ha da Pietroburgo, che in seguito a lunghe discussioni a porte chiuse del Consiglio di guerra nel processo contro 68 imputati di furti a mano armata e di assassinii durante il periodo rivoluzionario, 29 imputati sono stati condannati a morte.

Il trattato di navigazione aerea tra Stati Uniti e Messico

Si assicura che il trattato di navigazione aerea tra gli Stati Uniti ed il Messico sia pronto e debba essere sottoposto alla ratifica del Senato Si *prevede che gli apparecchi aerei che* servono al commercio, che non siano stati registrati, saranno trattati come se fossero apparecchi di pirati e contrabbandieri.

Prossimo incontro fra Guglielmo e Re Vittorio

La Reichpost reca notizia che nei circoli diplomatici di Berlino si dice che l'imperatore *Guglielmo*, parlando col marchese Di San Giuliano, disse presto verrà l'occasione di un incontro con Re Vittorio Emanuele ed incaricò il ministro di recare al Re d'Italia i suoi più cordiali saluti

Un pazzo contro il princ. ereditario di Germania

Il principe imperiale in rappresentanza dell'Imperatore passò in rivista la guarnigione sul campo Tempelhof. Assistevano l'Imperatrice, i Sovrani del Belgio, la principessa imperiale *ed altri principi e principesse*, la missione cinese e i commercianti e industriali torinesi.

Quando il Principe ereditario, dopo la rivista, passò a cavallo per piazza del castello, dirigendosi al castello, un individuo gettò una scatola da conserve che cadde ai piedi di un agente di polizia.

La scatola era piena di fagiuoli verdi. La polizia conosceva già da lungo tempo l'individuo che la gettò come pazzo; è un russo, certo Abramo Geruliw che ha a Berlino negozio di mercerie; esso fu arrestato.

Il giro d'Italia

L'ottava tappa

Si ha da Genova che la partenza dei corridori del Giro d'Italia per la ottava tappa Genova-Mondovì ebbe luogo ieri mattina alle ore 8 al rettilineo che fiancheggia la piazza d'armi di *Sampierdarena. Numerosissimi curiosi* arrivano per tempissimo colà da Genova a Sampierdarena. I pochi corridori rimasti in gara giungono al punto fissato alle 7 seguiti da molti sportmens e folla. In Piazza d'Armi è fatta la consegna dei numeri dalla Giuria.

Alle 7.35, la Giuria delibera improvvisamente di dare l'ordine di partenza *per ragioni* di opportunità di strada e di terreno oltre la Pontedera. La folla rimane assai delusa. I corridori si avviano al punto designato distante dal primo di almeno 10 chilometri. Colà infine alle 8, *alla presenza di poca* folla, Costamagna, direttore della « Gazzetta dello Sport » dà il *via!* I corridori si slanciaciano quasi in gruppo per la scesa del Monte Giovi, che, stante la mattinata fresca, si presenta in condizioni favorevoli.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI.
Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.